



COMUNE DI CALTAVUTURO
Provincia di Palermo

ABITURISM s.r.l.
Società di promozione turistica
a prevalente capitale pubblico
Sede Caltavuturo Piazza Giovanni XIII

ITINERARIO D
MONUMENTALE - CENTRO ABITATO

Dominato ad est dalla parete della Rocca di Sciara e a nord dal terrazzo roccioso cosiddetto di *Terravecchia*, dove un tempo sorgeva l'antico insediamento abitato, Caltavuturo è situato nel declivio inserite tra queste due maestose presenze rocciose.

L'attuale centro abitato nasce dall'abbandono del sito di Terravecchia verso la fine del 1500 e l'inizio del 1600, a quest'epoca sono datate le costruzioni di alcune chiese e in particolare la Chiesa Madre. Ubicata al centro del paese e dedicata ai santi Pietro e Paolo la Madrice, anche così chiamata, è stata costruita tra il 1582 e il 1590. Al suo interno conserva numerose opere di notevole valore artistico come la statua in marmo della "Madonna della Neve" di Francesco Laurana, il ciborio in marmo e il gruppo scultoreo dell'Annunciazione di scuola geginiana.

Numerose anche le tele di buona fattura tra cui una "Deposizione di Cristo dalla croce" di Pietro Pumetta e una "Adorazione dei Magi" di scuola fiamminga.

Dalla Chiesa Madre, quasi a raggiera, si dipartono le strade che conducono alle altre chiese che costituiscono il patrimonio monumentale di Caltavuturo e che al loro interno conservano opere d'arte rappresentative della cultura siciliana e madonita in particolare. Nella parte sud del centro abitato sorge la Chiesa Santa Maria La Nova, detta "La Badia", del secolo XVIII, in un'unica navata con pareti a volta in stile Barocco, ospitante la statua di S. Benedetto di Filippo Quattrocchi e diverse statue di scuola geginiana. A non molta distanza da quest'ultima si trova la Chiesa S. Agostino, nota come Chiesa del Collegio. Costruita intorno alla fine del 1700, sebbene i primi interventi si datano già nel XV secolo, fu sede degli Eremitani di S. Agostino e dal 1783 passata alle Suore Collegine della Sacra Famiglia.

In essa si custodiscono il simulacro di Maria Santissima del Soccorso, patrona di Caltavuturo, e la statua della Madonna del Carmelo del Bagnasco.

Di notevole importanza è la Chiesa di Santa Maria del Gesù, detta del Convento. Costruita nei primi anni del 1600 ed annessa al convento dei Frati Minori Riformati di S. Francesco essa contiene un Crocifisso ligneo di Frate Umile da Petralia del XVII secolo e una tela raffigurante la visita di Maria a S. Elisabetta del Monrealese, Pietro Novelli.

Eretta intorno al 1200 sulla rupe poco sottostante il sito di Terravecchia la Chiesa SS. Salvatore, o del Casale. Restaurata di recente dopo lunghi anni di abbandono presenta una navata centrale con l'abside, una piccola navata in linea con la torre campanaria e la cripta con segni di uso cimiteriale.

Visita al Museo Opera dei pupi siciliani, l'ingresso è gratuito. A richiesta da formulare almeno una settimana prima, potrà essere eseguita la rappresentazione del teatro dei Pupi presso la sala teatro del Museo. In tal caso dovrà essere versato un Ticket di 1 euro a studente. * Nell'ambito dell'itinerario è prevista la visita al laboratorio-negoziò di Ceramiche Di Giorgi in Via Vitt.Emanuele

Ufficio Turistico del Parco delle Madonie e
del Comune di Caltavuturo
Piazza Giovanni XXIII, 5
Tel. 0921.541759 - 0921.541012
Fax. 0921.541585
E-mail: turismo@comune.caltavuturo.pa.it
www.comune.caltavuturo.pa.it

Abiturism s.r.l.
Piazza Giovanni XXIII, 7
Tel. 0921.541759